



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Gennaio 2020

LA SICILIA

75
1945 > 2020
Ragus

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 13 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

Vittoria

Sparatoria in piazza, Interlici dinanzi al gip

Ordine pubblico. Il giovane accusato di duplice tentato omicidio dovrà spiegare le ragioni del proprio gesto
Monta in città il dibattito sul grave episodio. L'associazione Reset: «Cruciale il ruolo delle agenzie educative»

Il fatto che l'episodio sia accaduto in uno dei cuori pulsanti della città desta grande preoccupazione

GIUSEPPE LA LORA

Giovanni Interlici, il 26enne arrestato dalla polizia di Stato con l'accusa di duplice tentato omicidio nella giornata di sabato, comparirà nei prossimi giorni davanti al gip per l'udienza di convalida del fermo e la trasformazione in ordinanza di custodia cautelare. Il vittoriese, già noto negli ambienti giudiziari, sarà difeso dall'avvocato Enrico Platania, che lo ha già assistito in passato. Sul momento della sparatoria non ci sono più dubbi, si è trattato di futili motivi provocati da qualche avances di Interlici nei confronti della ragazza che pare lavorasse nello stesso pub teatro della lite. Qualcosa in più sulla dinamica della sparatoria dovrebbe essere rilevata dalle immagini delle telecamere installate nella zona. Non dimentichiamo che l'angolo tra via Principe Umberto e via Garibaldi è uno dei cuori pulsanti della città, proprio in piazza, a due passi dal teatro comunale.

Intanto continuano le reazioni politiche e no su quanto accaduto. I social la fanno da padrone e ognuno che scrive è autorizzato a esprimere lo sdegno e a suggerire rimedi. Tutti si auspicano maggiore presenza delle forze dell'ordine, ma pochi dicono che la presenza dell'esercito sulle strade e sulle piazze h24, per quanto utilissima, servirebbe a poco se non c'è certezza della pena per i condannati di gravi reati, che scontano pochissimi giorni di carcere e godono presso della piena libertà di muoversi grazie ai privilegi consentiti da leggi eccessivamente garantiste.

Dopo le prese di posizione dei giorni scorsi, arriva ora la dichiarazione dell'associazione Reset. «La città di Vittoria, nonostante le forze dell'ordine abbiano fatto subito chiarezza individuando il presunto responsabile, resta attonita. La gravità di quanto accaduto nella notte tra venerdì e sabato fa il paio con tutti gli altri pesanti e tragici fatti che si sono verificati nella nostra città in questi ultimi mesi. Un quadro a dir poco devastante che non può fare rimanere in silenzio tutti i padri e le madri di famiglia che hanno a cuore le sorti di Vittoria e che vogliono sperare in un futuro migliore».

È il direttivo dell'associazione Reset Vittoria a mettere in rilievo la necessità di imprimere subito una svolta per evitare che episodi del genere tornino a ripetersi. «È scontato sollecitare maggiori controlli per una città che ha dovuto fare i conti con lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose - aggiunge il direttivo di Reset Vittoria - e quindi ci uniamo doverosa-



Piazza del Popolo al centro dell'attenzione dopo quanto accaduto

mente al coro di quanti, fino adesso, hanno rivolto sollecitazioni in questa direzione. È evidente la carenza di mezzi, uomini e strategie da parte delle forze dell'ordine locali, compresa la polizia municipale. Ecco perché interpelliamo la Prefettura e il Comune affinché arrivino con urgenza delle risposte. Le forze dell'ordine, adoperate in talune occasioni a sanzionare e a controllare le attività serali in modo blando e inopportuno, tralasciano il vero controllo del perimetro cittadino. E, in una città di oltre 60.000 abitanti, sono questioni gravi. Secondo noi occorre guardare oltre. E, in particolare, al ruolo che sono chiamate a svolgere le agenzie educative della nostra città».

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Gara ponte, Cuc al lavoro per verificare l'idoneità Tekra

Gli uffici Cuc del Comune di Vittoria sono al lavoro per verificare se la documentazione presentata dalla Tekra srl è idonea al fine di ottenere l'incarico di gestione del servizio di trasporto rifiuti per 6 mesi più 6. I tempi sono ristretti, perché il 31 gennaio scade la proroga concessa alla Tech, la ditta esclusa dalla partecipazione al bando Aro settennale da parte dell'Urega. Sui requisiti della Tekra non ci dovrebbero essere problemi, stante l'esperienza maturata dalla ditta campana che gestisce la raccolta differenziata del comune di Gela. Il vero problema è dettato dai tempi: nel caso in cui il Cuc non ce la dovesse fare, sarebbe



necessaria qualche altra settimana di proroga alla Tech. Il servizio di spazzamento non può rimanere scoperto neanche un giorno.

Alla gara ponte 6 più 6, come è noto, si è arrivati dopo l'esclusione della Tech, unica ditta partecipante, dal bando settennale per mancanza di requisiti. La vicenda rifiuti non è fluida come potrebbe sembrare, perché la Tech dopo l'esclusione ha presentato ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo si pronuncerà nei prossimi giorni. Cosa potrebbe accadere se il Tar dovesse riannettere la Tech? Un interrogativo che tiene tutti con il fiato sospeso.

G. L. L.

La commozione e il dolore per la tragica scomparsa di un ragazzo di soli 17 anni

Il ricordo. L'avv. Gurrieri: «Un angelo riccio che ci ha lasciati ancora più soli e indifesi»

Un'altra giovane vita spezzata. A soli 17 anni. Ieri mattina un ragazzo vittoriese ha scelto di finire la sua vita terrena ancora prima di diventare adulto. Il giovane viveva in campagna dove lavorava in un'azienda agricola in territorio acatese. Inutili i soccorsi. I sanitari del 118 arrivati sul posto non hanno potuto fare altro che accertarne la morte. "Il suo nome era Castrenze. Un nome insolito. Deriva dal latino, significa avvezzo alla vita. Invece piangiamo questo ragazzo - si legge in un post dell'avvocato Piero Gurrieri - di appena 17 anni. Un nostro concittadino. Uno di quelli che possono rendere una comunità orgogliosa. Un grande lavoratore, in campagna. Una personalità estroversa, che si apriva con bontà e naturalezza al suo prossimo. Era amico di tanti suoi coetanei, e tutti in queste ore lo stanno ricordando con affetto profondo. Ma Castrenze non si accontentava di essere un amico, cercava di essere anche un fratello. Per questo, dedicava una parte del suo impegno agli altri, commovente il post scritto in sua memoria dai volontari dall'Associazione di Protezione Civile Caruano. Un angelo riccio, così

in molti lo stanno piangendo, un angelo rosso. Eppure da ieri Castrenze non è più tra noi, e sarà dura comprendere il perché di una resa. Coloro che decidono per questo gesto, ha scritto Massimo Recalcati, sono persone che hanno perduto la loro immagine, che hanno incontrato uno specchio in frantumi, che non possono più riconoscersi in

nulla. Sono stati spogliati della loro stessa immagine. Siamo stanchi, conclude l'avvocato Gurrieri - di lutti, troppi ne abbiamo subito, in questa città nella quale sembra essere scesa la notte, nella quale il destino sembra accanirsi contro i piccoli, i più indifesi. Ora ti ci sei messo anche tu, Castrenze. E mentre tutti noi gridiamo, piangendoTi e consegnandoTi alla infinita bontà di Dio, che farla finita non è una soluzione ma una resa, e che la vita rimane di una bellezza senza pari, Ti chiediamo anche perdono, per non essere riusciti a riconoscere il dolore, il disagio, quel tarlo che ti rodeva l'anima. Che Tu possa riposare in pace e che ciascuno di noi possa avere occhi più profondi e mani più capienti."

S.M.



Guardia di Finanza
Catania



Ghost trash, arringhe difensive oggi dinanzi al gup di Catania

Sono in programma nel pomeriggio le arringhe difensive dei difensori dei quattro imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato davanti al giudice delle udienze preliminari di Catania Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta 'Ghost Trash', per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore economico della realizzazione di imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole di Vittoria. Nel novembre scorso il pubblico ministero della Dda Raffaella Vinciguerra ha chiesto la condanna a 12 anni di re-

clusione per i vittoriesi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59 anni, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30 anni; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44 anni. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Nunzio Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dallo studio legale Amato di Roma. Dopo la requisitoria i lavori sono stati aggiornati alle 15 di oggi per le arringhe difensive a cui seguirà la sentenza.

S. M.

«Mi avete fatto battere il cuore facendomi sentire come a casa»



➔ Ringraziamenti di una cardiopatica ai medici del Guzzardi

➔ «Sono rimasta per 22 giorni in reparto e non era facile. Mi avete aiutato davvero parecchio»

DANIELA CITINO

Non è semplice accettare di stare male. E lo diventa ancora più difficile se sei una donna di ventitré anni e invece di sentirti forte come una leonessa, sei costretta ad avere un cuore che fa le bizze e che ti fa sentire e vivere diversamente dai tuoi coetanei, escludendoti dalla pienezza della giovinezza. E a quest'età, non è nemmeno facile accettare di dovere trascorrere ben ven-

tidue giorni in ospedale vivendo sospesa tra la paura di non farcela e la speranza di guarire. Però se quella giovane donna ha potuto contare sulla professionalità e sul profondo senso di umanità di chi si è preso in carico la sua salute portandola alla guarigione, ha potuto vivere quel periodo così doloroso e buio continuamente rassicurato dalla "luce" della buona sanità. Da qui, anche il profondo desiderio di esternare ai medici e infermieri

che l'hanno curata e assistita la sua profonda riconoscenza. Ed è per questo che Alessia Barone di 23 anni curata per una grave cardiopatia presso il reparto di Cardiologia dell'ospedale della sua città ha voluto inviare una bellissima lettera di ringraziamento, al direttore sanitario del presidio ospedaliero "Riccardo Guzzardi" di Vittoria, Giuseppe Drago, e al direttore di Cardiologia Vladimiro Lettica. Un ringraziamento che la giovane donna

ha anche esteso a tutto il personale: medico, infermieristico e ausiliario per la loro professionalità, il loro impegno, il loro supporto morale e la loro vicinanza soprattutto nei momenti dove lo sconforto sembra prevalere su tutto.

Ecco il testo della lettera: "Mi chiamo Alessia Barone, ho ventitré anni e sono una ragazza cardiopatica sottoposta il 30 dicembre scorso ad impianto di defibrillatore sottocutaneo a seguito di un peggioramento della mia patologia. Le scrivo oggi a nome mio, di mia mamma e mio fratello (anche loro portatori di defibrillatore) perché spinti da sinceri sentimenti di gratitudine verso il reparto di Cardiologia di Vittoria. Io in particolare voglio ringraziare medici, infermieri e ausiliari per la loro professionalità, il loro impegno, il loro supporto morale e la loro vicinanza soprattutto nei momenti dove lo sconforto prevaleva su tutto. Ma soprattutto grazie per avermi trattata quasi come una figlia facendomi sentire per quanto possibile a casa in quei 22 giorni di permanenza ospedaliera. Quando alla professionalità si unisce l'umanità nulla può essere sbagliato. Noi cittadini, noi cardiopatici, ma soprattutto noi giovani cardiopatici abbiamo bisogno di persone come loro. Facciamo andare avanti ciò che merita, abbiamo un bel reparto aiutiamolo a farlo crescere sempre di più".



La lettera di Alessia è stata indirizzata ai medici dell'ospedale Guzzardi

Riflettori accesi sul nuovo mercato del lavoro grazie alla conversazione con Tito Boeri

Golden. Il 29 l'iniziativa dell'associazione E'vViva con l'accademico ed economista

Tutto pronto per l'appuntamento organizzato dall'associazione E'vViva Vittoria per il prossimo 29 gennaio, al cinema Golden, alle ore 17,30. In programma, una conversazione con Tito Boeri, economista e accademico, presidente dell'Inps dal dicembre 2014 al febbraio 2019. Laureato in Economia all'Università Bocconi, dove ora è docente di economia del lavoro, Boeri è stato anche direttore della Fondazione Rodolfo De Benedetti, volta a promuovere la ricerca nel campo della riforma dei sistemi di welfare e dei mercati del lavoro in Europa. È stato consulente del Fondo monetario internazionale, della Banca Mondiale, della Commissione Europea e del governo italiano, nonché senior economist all'Ocse dal 1987 al 1996. Ha collaborato



Tito Boeri il 29 sarà in città

con il Sole 24 ore, La Stampa e Repubblica, ha fondato i siti lavoce.info e Vo-xeu.org, ed è direttore scientifico del Festival dell'economia di Trento.

“In aggiunta a questo straordinario

curriculum - afferma il presidente Manuelmarco Migliorisi - ricordiamo che Boeri ha sostenuto la riforma del mercato del lavoro italiano attraverso misure quali l'introduzione del salario minimo e del contratto unico a tempo indeterminato. Un altro nome eccellente, dunque, dopo quelli di Carlo Cottarelli e Stefano Iannaccone”. All'incontro con Boeri prenderanno parte, in qualità di moderatori, i giornalisti Gianni Molè e Giuseppe La Lota. “Può sembrare difficile da credere - conclude Migliorisi - ma siamo stati sempre e solo noi l'anima, la mente e il cuore dell'associazione e coloro che si sono spesi senza mai risparmiarsi per ottenere i risultati prestigiosi finora conseguiti”.

N. D. A.

Genitori alla pari «Vogliamo tutelare i figli dei divorziati»

NADIA D'AMATO

E' nata a Vittoria l'associazione Big-Genitori alla pari. Si tratta di una "no profit" che punta a garantire gli stessi diritti - e doveri - ad entrambi i genitori, anche in caso di divorzio e soprattutto a rispettare le necessità dei bambini e degli adolescenti di genitori divorziati. "In Italia, ogni anno - spiegano i fondatori di Big - migliaia di bambini diventano 'orfani di genitori vivi'. Sempre più spesso, infatti, dopo la separazione dei genitori, i minori perdono rapporti significativi con il genitore non affidatario con ripercussioni inevitabili sul loro benessere psicofisico. Ma accade anche che nelle famiglie unite uno dei due genitori semplicemente scelga, seppur in buona fede, di delegare totalmente all'altro l'educazione e l'accudimento



E' nata l'associazione Big

dei figli. La lotta per una vera e concreta bigenitorialità rappresenta, oggi, una battaglia di civiltà che ognuno di noi è chiamato a combattere. E' per questo che nasce Big - Genitori alla Pari. Promuovere la bigenitorialità significa costruire un nuovo modello collaborativo tra genitori sia nelle famiglie separate che nelle famiglie unite. Nessuno deve essere privato della possibilità di esercitare appieno il ruolo più bello del mondo: essere Genitore, essere Figlio". Per informazioni e contatti basta visitare la pagina Facebook "Big-Genitori alla pari". Fra le prime iniziative dell'associazione, quella di chiedere l'attivazione del registro della bigenitorialità, un importante strumento a tutela dei minori e delle famiglie.